

# ECVET system for no borders in the Green Economy sector

## supporting Employability, Adaptability and European Mobility in VET systems and Labour Market



Settembre 2015

# Newsletter

<http://www.ecovetproject.eu>

n.4

Versione Italiana



## Benvenuti

al quarto e ultimo numero della newsletter ufficiale del progetto Ecovet.

Lo scopo della newsletter di mantenere aggiornati i partner del progetto e le parti interessate rispetto agli ultimi risultati del partenariato: con il quinto meeting transnazionale e la conferenza finale di Siena il progetto ha vissuto la sua fase conclusiva.

Quali sono i risultati più importanti raggiunti dal partenariato?

Il partenariato ha raggiunto gli obiettivi prefissati?

Quali sono le sfide che il progetto Ecovet lascia aperte?

La newsletter sarà disponibile anche sul sito web del progetto [www.ecovetproject.eu](http://www.ecovetproject.eu)

## Quinto meeting transnazionale - Siena

Dal 28 al 29 Settembre 2015 i partner italiani, Camera di Commercio e Eurobic Toscana Sud hanno ospitato il quinto e ultimo meeting transnazionale

Dal 28 al 29 Settembre 2015 i partner italiani hanno ospitato il quinto e ultimo meeting transnazionale. Il meeting ha rappresentato l'ultima occasione di confronto con i partner per discutere e condividere i risultati del progetto. Tale evento ha rappresentato l'occasione per chiudere

il cerchio, dopo due anni di lavoro in cui i partner sono stati profondamente impegnati nel progetto e nella realizzazione dei prodotti in esso previsti.

La prima parte del meeting è stata dedicata agli aspetti trasversali del progetto (project management, monitoraggio e valutazione, disseminazione) in modo da riepilogare i compiti di ogni partner in vista della conclusione del progetto e della presentazione del rapporto finale.

Il meeting è continuato con un focus sui risultati della sperimentazione realizzata in ogni paese al fine di discutere in merito ai risultati e alla funzionalità dello strumento creato ad hoc.

### IN QUESTO NUMERO

- ✓ Quinto meeting transnazionale - Siena
- ✓ Memorandum of Understanding (MoU)
- ✓ Learning Agreement
- ✓ Conferenza Finale
- ✓ Ecovet in sintesi



Il piano di sperimentazione relativo al sistema ECVET nell'ambito del progetto ECOVET contiene informazioni dettagliate in riferimento a:

- i percorsi formativi selezionati per la sperimentazione e le loro unità formative e risultati di apprendimento;
- i risultati attesi;
- l'organizzazione (tempistica, risultati, target, ecc)
- i soggetti di riferimento (allievi, studenti, strutture, percorsi, ecc.)
- attività di supporto;
- Attività di monitoraggio.

Gli esperti e i ricercatori coinvolti dai partner sono gli utilizzatori diretti del piano di sperimentazione mentre gli utilizzatori finali del modello utilizzato saranno le agenzie formative e i loro operatori, i potenziali allievi, gli studenti coinvolti nella sperimentazione, gli operatori della Green economy e le istituzioni.

[...5th Transnational Meeting - Siena (Italy)]

Il modello si propone di offrire strumenti di sperimentazione che permettono ad ogni partner di svolgere un'azione in conformità con la propria missione istituzionale e con le aree e le tipologie di processi di formazione esistenti nella proprio contesto.

Questa impostazione, attraverso prove sperimentali, consentirà al partenariato anche di offrire all'Agenzia Nazionale che monitora l'andamento del progetto, indicazioni su:

- La possibilità per soggetti che operano in modo diverso nell'ambito del settore della formazione professionale di lavorare in accordo nell'ambito del sistema ECVET;
- La possibilità di individuare nell'ambito del sistema forme omogenee di applicazione - seppure nell'ambito dei diversi processi VET esistenti e in uso nei paesi di riferimento - in grado di coinvolgere tutti i livelli di attuazione presenti fino ad oggi.

Questo documento di lavoro è stato inviato ad ogni partner al fine di implementare una sperimentazione virtuale, basata su interviste a manager e responsabili di percorsi formativi, selezionati in coerenza con i profili professionali selezionati e il loro quadro di risultati di apprendimento e competenze già condiviso dai partner.

Il processo di sperimentazione osservato ha contribuito anche alla definizione di un sistema di punti di credito partendo dal punteggio stabilito per l'intero profilo/percorso, e cercando di assegnare i punti di credito alle singole macro-competenze.

La presentazione della sperimentazione in ogni paese è stata seguita da una discussione relativa ai risultati conseguiti, sia dal punto di vista metodologico, sia in riferimento ai contenuti.

Dopo la presentazione dei risultati della sperimentazione, il meeting è continuato con la presentazione del Format di Memorandum of Understandings (MoU) e del Format di Learning Agreement (LA) nella loro versione finale, già condivisa con i partner via mail.



## **MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MoU)**

Il memorandum of understanding è un accordo tra le istituzioni competenti che definisce il quadro per il trasferimento e l'accumulo di crediti.

Tale accordo formalizza la partnership ECVET affermando la reciproca accettazione dello status e delle procedure delle istituzioni competenti coinvolte. Esso stabilisce anche le procedure per la Cooperazione tra partner.

Si può affermare che il MoU dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- accettare reciprocamente lo status degli altri come istituzione competente;
- accettare reciprocamente garanzia della qualità, valutazione, criteri e procedure di validazione e riconoscimento;
- concordare sulla comparabilità delle qualifiche interessate ai fini del trasferimento di credito utilizzando EQF per stabilire il livello di riferimento.

## **LEARNING AGREEMENT**

Il learning agreement è un documento personalizzato che definisce le condizioni per uno specifico periodo di mobilità.

Esso specifica, in riferimento ad un dato studente, quali risultati di apprendimento dovrebbe conseguire, come tali risultati potranno essere valutati, validati e riconosciuti.

Si può affermare che un Learning Agreement dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Distinguere tra la competente istituzione di origine e la competente istituzione che ospita.
- Specificare le condizioni particolari relative ad un periodo di mobilità come l'identità dello studente, la durata del periodo di mobilità, i risultati di apprendimento attesi e i punti ECVET associati.

## La conferenza finale

*I partner di ECoVET hanno condiviso i risultati del progetto con gli stakeholders: istituzioni locali, scuole, agenzie formative e imprese*

La conferenza finale si è tenuta a Siena il 29 Settembre 2015. Tale evento ha dato la possibilità di condividere il progetto ECoVET e i suoi risultati con i più importanti stakeholders del territorio senese.

L'evento è stato un'occasione molto importante per illustrare le attività progettuali ma anche per avviare una discussione in riferimento allo strumento ECVET e, in generale, rispetto all'evoluzione dell'attuale quadro legislativo in riferimento al tema del riconoscimento delle competenze.

Partendo dall'esperienza del progetto ECoVET, i principali attori del sistema VET hanno avuto la possibilità di conoscere e apprezzare i suoi risultati (i suoi strumenti, la sua metodologia) per poi trasferirne i contenuti in un più ampio e generale contesto dove i temi di ECoVET sono stati discussi in linea generale con il contributo di esperti locali, regionali e nazionali.

La conferenza è iniziata con un'introduzione di Barbara Signorini, moderatore e project manager, direttore di Eurobic Toscana Sud, partner coordinatore del progetto e con un discorso di benvenuto di Massimo Guasconi, Presidente del soggetto capofila Camera di Commercio di Siena. La prima parte della conferenza è stata dedicata alla presentazione del progetto, con particolare attenzione ai suoi risultati (toolkit e metodologia), illustrati dalla dott.ssa Monica Pierucci del partner CONFAO e dalla dott.ssa Donatella D'Agostino di Eurobic, esperte di ECVET che hanno seguito e vissuto ogni fase del progetto.



La conferenza si è quindi concentrata in primo luogo sul livello regionale toscano grazie al contributo del dott. Gabriele Grondoni, Dirigente Settore Formazione e Orientamento Regione Toscana il quale ha descritto lo dei servizi di validazione e certificazione alla luce dell'evoluzione normativa.

Tale intervento è stato seguito da una tavola rotonda dedicata agli strumenti ECVET come chiave di dialogo fra i sistemi formazione / istruzione / lavoro nella logica della mobilità delle persone e della riconoscibilità delle competenze nel mondo del lavoro nell'ambito della quale esperti ECVET e figure istituzionali hanno avuto la possibilità di confrontarsi in riferimento ad ECVET e alle sue prospettive.

La conferenza ha avuto un'ottima partecipazione: la platea, costituita da Scuola, istituzioni legate alla formazione e agenzie formative, imprese, studenti e professionisti, ha condiviso con attenzione e partecipazione I temi trattati anche se talvolta piuttosto difficili e fin troppo tecnici. In ogni modo i partecipanti hanno dimostrato molto interesse ad approfondire il tema del riconoscimento delle competenze e delle sue grandi potenzialità sia per gli studenti che per il mercato del lavoro.



Gli interventi dei partner italiani sono stati seguiti dal contributo di ogni partner europeo al fine di condividere la loro opinione rispetto al progetto ECoVET, i suoi risultati e la loro applicabilità nei loro contesti formativi.

Dopo una prima fase della conferenza dedicata strettamente al progetto e ai suoi risultati, i temi alla base del progetto sono stati affrontati in termini più generali al fine di ampliare l'ambito di discussione in riferimento al tema del riconoscimento delle competenze.



## Programma della conferenza finale



**9.30** Registrazione dei partecipanti, Caffè di benvenuto

**10.00** Apertura dei lavori

*Presiede e coordina*

**Barbara Signorini**, *Direttore Eurobic Toscana Sud*

*Saluti*

**Massimo Guasconi**, *Presidente Camera di Commercio di Siena*

**10.15** Il progetto ECOVET: risultati e applicabilità nei contesti di apprendimento. Riflessioni metodologiche. Testimonianze dei partner europei

**Donatella D'Agostino**, *Eurobic Toscana Sud*

**Monica Pierucci**, *CONFAO – Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento*

**Silvia Seyer-Weiß**, *IBW - Research & Development in VET*

**Xenia Chronopoulou**, *IDEC S.A. - Consulting, High Technology Applications, Training*

**Ignacio de Arce**, *CECE - Spanish Confederation of Education and Training Centres*

**Margareta Ivan**, *ODIP – Asociatia Observator pentru Dezvoltarea Invatarii Permanente*

**Barbara Kunčič Krapež**, *CPI - Institute of the Republic of Slovenia for Vocational Education and Training*

**11.40** Il Sistema Regionale delle Competenze in Toscana: gli sviluppi dei servizi di validazione e certificazione alla luce dell'evoluzione normativa

**Gabriele Grondoni**, *Dirigente Settore Formazione e Orientamento Regione Toscana*

**12.00** Tavola rotonda: Il dispositivo ECVET come chiave di dialogo fra i sistemi formazione / istruzione / lavoro nella logica della mobilità delle persone e della riconoscibilità delle competenze nel mondo del lavoro

*Moderatore:*

**Donatella D'Agostino**, *Eurobic Toscana Sud*

*Partecipanti:*

**Miriana Bucalossi**, *PO Politiche Formative e Progetti Europei della Provincia di Siena*

**Gabriele Grondoni**, *Dirigente Settore Formazione e Orientamento Regione Toscana*

**Marta Santanicchia**, *Ricercatrice ISFOL – Struttura "Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni"*

**12.45** Spazio interventi

**13.15** Conclusioni

**Cristina Grieco**, *Assessore Istruzione e Formazione Professionale Regione Toscana*

## Il Progetto ECoVET in sintesi

L'Europa ci chiama a "contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo dell'Unione europea quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future" (cit. EU2020).

Il settore della formazione professionale deve "adoperarsi per garantire lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche sulla base dei relativi risultati dell'apprendimento e del loro collegamento al Quadro europeo delle qualifiche" (cit. ET 2020).

Perché? Perché dobbiamo potenziare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, la mobilità dei discenti, i periodi di apprendimento all'estero.

Allo stato attuale, la carenza di metodologie e istituzioni comuni per la valutazione, il trasferimento, la validazione e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, nonché la scarsa flessibilità delle soluzioni formative, ritardano una piena integrazione del mercato del lavoro e uno sviluppo del capitale umano lungo tutto l'arco della vita, ostacolando lo sviluppo di percorsi professionali e la valorizzazione delle competenze maturate in contesti diversi. **Crediamo che la formazione di un cittadino non abbia i confini dell'aula e della nostra Regione, ma che li trascenda.**

La Toscana Sud ha molto investito sia nella mobilità come leva di crescita per l'Europa e i suoi cittadini, sia nelle politiche di sviluppo sostenibile. Siena in primis da anni promuove sviluppo sostenibile e green economy come leve imprescindibili del futuro, oltre a iniziative formative volte al potenziamento di competenze e qualificazioni che consentano di supportare da parte delle imprese del territorio, scelte energeticamente sostenibili, utilizzo di energie rinnovabili, rispetto dell'ambiente e sicurezza

Per questo la **CCLIAA di Siena, Eurobic Toscana Sud, CNA Siena, Provincia di Siena, CONFAO** per l'Italia, **CECE** per la Spagna, **IBW** per l'Austria, **IDEC** per la Grecia, **ODIP** per la Romania e **CPI** per la Slovenia, utilizzando la metodologia sviluppata da **CST**, hanno scelto la qualifica del "**Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico**" e le relative competenze tecnico-professionali, dandole maggiore trasparenza e riconoscibilità al fine di rendere realmente un valido supporto a persone e lavoratori che si muovono, studiano e lavorano in Europa.

Ci siamo confrontati a partire dai nostri framework nazionali e regionali NQF e RQF, attraverso i profili professionali realmente esistenti nei rispettivi mercati del lavoro, e abbiamo costruito una matrice comune per far dialogare competenze, conoscenze e capacità, di cui i lavoratori europei nell'ambito del risparmio energetico di Spagna, Austria, Grecia, Italia/Toscana, Romania e Slovenia possono essere dotati.

Non ci sono qualifiche che corrispondono interamente perché il mercato del lavoro europeo è ancora molto frammentato e le nostre culture ci portano a leggerlo in maniera anche molto diversa attraverso i filtri di burocrazie e sistemi di istruzione e formazione professionale che seguono logiche e schemi a volte contrastanti.

**La Raccomandazione ECVET si è dimostrata ancora una volta vincente**, fornendo una chiave di lettura basata sulle competenze, ovvero sul confronto sulle performance del lavoratore che ritroviamo nelle figure professionali di ogni Paese.

**Abbiamo stabilito un Protocollo di Intesa / MoU-ECVET** sulla figura del "Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico" basato sulla matrice di comparazione che definisce un modello comune per Accordi di apprendimento ECVET e per l'attribuzione di crediti.

Questo consentirà di riconoscere nell'ambito dei Paesi / Regioni coinvolti la validità dei percorsi di apprendimento, le modalità nell'attribuzione e applicazione di crediti, in riferimento a LO (Learning Outcomes) espressi in Unità di apprendimento riconoscibili, perché messe in trasparenza e comparate, quantificate e facilmente trasferibili in vari contesti formativi nazionali e transnazionali.

Ogni persona potrà così facilmente vedere riconosciuto e validato il proprio percorso di apprendimento, qualsiasi sia l'ambiente in cui è maturato, in vista della certificazione.

I risultati di progetto hanno l'ambizione di poter costituire valido supporto tecnico per studenti e lavoratori che vorranno intraprendere percorsi di qualificazione davvero europei e formarsi in un sistema integrato scuola / lavoro. Le aziende potranno partecipare attivamente alla formazione dei learners in senso ampio e alla valutazione di conoscenze e capacità necessarie al corretto svolgimento di un compito professionale. In un mercato del lavoro green sempre più fluido e dinamico, saranno messe in grado di riconoscere, includere e valorizzare le competenze dei curricula dei lavoratori europei perché più facilmente riconoscibili e confrontabili.

### Ringraziamenti

*Un ringraziamento speciale va allo staff di ogni partner che, a vario titolo, con il proprio contributo ha reso possibile la realizzazione del progetto*